

Concessioni demaniali: "Il provvedimento del Governo un buon punto di partenza"

Prime valutazioni di Confartigianato e Federconsumatori



16 Febbraio 2022 E' positivo il giudizio di Federconsumatori Emilia Romagna sul provvedimento del Governo in merito alle concessioni demaniali.

“Finalmente si interviene sulla materia mettendo al centro i diritti dei cittadini e dei consumatori”, afferma Graziano Urbinati, responsabile Turismo per l'associazione regionale.

“Si apre ad una migliore dinamica concorrenziale, al superamento dei canoni d'affitto scandalosi, alla crescita delle aree libere a disposizione dei cittadini e dei varchi per il libero accesso alle spiagge. Si pone come strategico il tema del rispetto del patrimonio ambientale e culturale, e quello della sicurezza, ad ampio raggio, di turisti e lavoratori.”

Per Urbinati “Ora diventa fondamentale far sì che i decreti attuativi (da approvare entro sei mesi) interpretino correttamente i principi del provvedimento, che va ricordato origina dai ripetuti richiami della Comunità Europea e da una sentenza del Consiglio di Stato”.

Infine per il responsabile Turismo di Federconsumatori: “I nuovi affidamenti che arriveranno nel 2024 saranno una occasione per gli enti ed i Comuni costieri per incrementare le risorse da investire nel settore, a partire dal miglioramento dei servizi all'utenza. E' una condizione che favorirà certamente chi riuscirà ad innovarsi, per chi lavorerà sulla qualità dei servizi offerti investendo in sostenibilità. Sarà invece sfavorito chi cercherà scorciatoie, come quella dell'aumento dei costi a carico di cittadini e turisti. Federconsumatori vigilerà su tutti questi aspetti.”

Stabilimenti balneari, il Consiglio dei Ministri ha approvato la riforma delle spiagge in concessione. Il testo prevede una proroga al 31 dicembre 2023 di tutte le concessioni esistenti, dal primo gennaio 2024 l'assegnazione avverrà solo tramite gara.

Confartigianato Imprese Demaniali su questo tema è impegnata da anni per evitare che l'attesa riforma mettesse davvero a rischio il futuro delle imprese balneari italiane, imponendo le modalità delle aste senza alcuna tutela.

“Abbiamo temuto che il provvedimento non tenesse conto del legittimo affidamento e non riconoscesse il valore degli investimenti realizzati negli anni” è la riflessione di Mauro Vanni, Presidente regionale di Confartigianato Imprese Demaniali “come sarebbe stato se fossero state

accolte alcune delle diverse proposte presentate ai tavoli di lavoro degli scorsi mesi: In effetti le tutele ci sono, vengono solo citate in maniera generale. Si citano gli investimenti, il riconoscimento del valore dell'impresa sulle quali però è necessario, nel dovuto percorso parlamentare, definirne i confini”.

Confartigianato della Provincia di Ravenna, in rappresentanza dei propri operatori balneari, sostiene quanto rappresentato dal presidente di Confartigianato Imprese Balneari e da quanto dichiarato dall'assessore regionale Andrea Corsini, ovvero che questo atto rappresenta una buona base di partenza per un primo passo non scontato. Nella riforma si tiene conto di alcune di proposte e criteri che le Associazioni di categoria, in concerto con la Regione ed i Comuni della costa, hanno individuato come irrinunciabili e fondamentali: il riconoscimento del valore aziendale dell'impresa balneare, la remunerazione degli investimenti realizzati, il riconoscimento dell'esperienza maturata negli ultimi cinque anni nella gestione degli stabilimenti, la tutela del lavoro, ecc..

Diventa ora fondamentale che, nell'iter parlamentare della legge, si tenga conto di quanto richiesto, coinvolgendo i differenti territori della costa e che si definiscano correttamente e nei tempi congrui, le procedure, i criteri e le modalità per i bandi di gara. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*